

## Modi e tempi della relativa

08/13/2022 12:00:04

FAQ Article Print

<b>Category:</b>	DICO	<b>Votes:</b>	0
<b>State:</b>	public (all)	<b>Result:</b>	0.00 %
<b>Language:</b>	it	<b>Last update:</b>	12:22:40 - 09/22/2021

### Keywords

sintassi del periodo, subordinazione, periodo ipotetico, modo verbale, connettivo, pronomi, consecutio temporum, semantica, coerenza, coesione

### Quesito (public)

Vorrei domandarvi se le frasi proposte nelle loro varianti verbali sono giudicabili corrette.

A) Se ci fosse stato un problema che...

... avesse messo / mettesse / avrebbe messo a dura prova la nostra pazienza, mi sarei dato da fare per individuare una soluzione tempestiva.

B) Se ci fosse un problema che...

... mettesse / metta / metterebbe a dura prova la nostra pazienza, mi darei da fare per individuare una soluzione tempestiva.

Ho letto nel vostro archivio che la relativa è di norma aperta a molti modi, ma, spesso, quando questa è collegata a un'altra proposizione con il verbo al congiuntivo, il condizionale, sia presente sia passato, sopraggiunge il dubbio.

### Risposta (public)

Tutte le forme da lei ipotizzate sono corrette, con qualche differenza semantica e di accettabilità tra l'una e l'altra. Innanzitutto notiamo che in dipendenza da una proposizione al congiuntivo la proposizione relativa perde in parte la sua autonomia dalla consecutio temporum. Procediamo, quindi, a valutare le varianti nell'ottica della consecutio temporum.

Per quanto riguarda la frase A, nel caso in cui la prova sia contemporanea al problema si propenderà per l'imperfetto; se, invece, si immagina che la prova sia successiva si propenderà per il condizionale passato (per quanto sia a primo impatto strano trovare un condizionale in dipendenza da un congiuntivo). La variante con il trapassato è la meno giustificabile, perché implica che la prova sia precedente al problema, cosa impossibile. Non possiamo definirla del tutto scorretta, però, perché è ammissibile che il trapassato avesse messo sia attratto dal trapassato reggente (ci fosse stato) con la stessa funzione dell'imperfetto, cioè per indicare la contemporaneità dei due eventi.

Per la frase B la situazione è analoga: l'imperfetto mettesse è attratto dall'imperfetto ci fosse per indicare la contemporaneità nel presente. Bisogna ricordare, a questo proposito, che nella proposizione condizionale il congiuntivo imperfetto indica un evento presente, mentre nell'ambito della consecutio temporum la stessa forma esprime la contemporaneità nel passato. A loro volta, metta in dipendenza da ci fosse è simmetrico a mettesse in dipendenza da ci fosse stato; metterebbe in dipendenza da ci fosse non è simmetrico a avrebbe messo in dipendenza da ci fosse stato, perché il condizionale presente non è usato per esprimere il futuro (mentre il condizionale passato esprime il futuro rispetto a un evento passato). Anche così, però, il condizionale presente è giustificato in quanto rappresenta la prova come possibile, ma non certa.

Fabio Ruggiano